

Repertorio numero 27.663

Raccolta numero 12.231

===== VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA =====
===== DI SOCIETA' PER AZIONI =====
===== REPUBBLICA ITALIANA =====
===== IL VENTIDUE GIUGNO DUEMILAQUINDICI =====
===== (22 giugno 2015) =====
===== In Marcianise alla Via Roma numero 8); qui richiesto. =====
= INNANZI A ME DOTTOR GIOV. DOMENICO IODICE NOTAIO
alla residenza di Caserta, iscritto presso il Ruolo del Distretto Notarile di
Santa Maria Capua Vetere =====
===== E' PRESENTE =====

* DE BIASIO Salvatore Antonio nato a Messina (ME) il 20 gennaio 1949, con domicilio anche fiscale in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla Via degli Orti I Traversa numero 4; Codice Fiscale dichiarato: DBS SVT 49A20 F158 O; che interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della società per azioni: =====

* "C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A." in sigla "C.M.D. S.P.A.", con sede legale in Atella (PZ) - Nucleo Industriale Valle di Vitalba - presso cui domicilia per la carica - capitale sociale di euro novemilioniduecentodiciassettemilaseicentocinquantacinque virgola zero (E. 9.217.655,00) interamente sottoscritto e versato; numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Potenza - Codice Fiscale: 05913290630 - Partita I.V.A.: 03326801218; iscritta al Repertorio Economico Amministrativo con il numero PZ-78972. =====

Il costituito, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che sono convenuti in questo luogo, giorno ed alle ore dodici e minuti zero (H. 12,00) tutti i soci della società per costituirsi in assemblea totalitaria onde discutere e deliberare sugli argomenti in seguito specificati e mi invita a redigerne il verbale, in forma pubblica per cui io Notaio dò atto di quanto segue: =====

== PARTE PRIMA - Presidenza dell'assemblea ed apertura dei lavori =
Per volontà degli intervenuti nonchè ai sensi dello Statuto attualmente vigente, assume la Presidenza dell'assemblea il citato de Biasio Salvatore Antonio il quale =====

===== constata: =====

I - che, sono intervenuti e presenti, tutti i soci della società rappresentanti l'intero capitale sociale, così distribuito: =====

* NEGRI Mariano, titolare di numero seimilioninovecentotremiladuecentocinquantaquattro (n° 6.903.254) azioni pari ad Euro seimilioninovecentotremiladuecentocinquantaquattro virgola zero (6.903.254,00); di cui numero trecentonovemilaottocentosettantaquattro azioni (n° 309.874) gravate da pegno - senza perdita del diritto di voto - a favore della società per azioni "SVILUPPO ITALIA BASILICATA - SOCIETA' PER AZIONI"; =

* NEGRI Giorgio, titolare numero duemilionitrecentoquattordicimilaquattrocentouno (n° 2.314.401) azioni pari ad Euro duemilionitrecentoquattordicimilaquattrocentouno virgola zero (E. 2.314.401,00) di cui numero trecentonovemilaottocentosettantaquattro azioni (n° 309.874) grava-

Registrato
all' Agenzia delle Entrate
di Caserta
in data 24 giugno 2015
al n. 6292



te da pegno - senza perdita del diritto di voto - a favore della società per azioni "SVILUPPO ITALIA BASILICATA - SOCIETA' PER AZIONI"; =
II - che, per il Consiglio di amministrazione sono presenti: =====
* DE BIASIO Salvatore Antonio - Presidente; * NEGRI Mariano - Consigliere; * Negri Giorgio - Consigliere; Esercizio Edoardo - Consigliere;
III - che, per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci: =====
* CINQUE Ettore - Presidente; * MANNARA Ottavio - Sindaco Effettivo; * IAVARONE Marco - Sindaco Effettivo; =====
V - che, ai sensi dello statuto sociale attualmente vigente, i soci intervenuti risultano iscritti nel libro soci; =====
VI - che, è stata accertata la identità e la legittimazione dei soci intervenuti aventi diritto oltre che di intervento anche di voto; come si evince dal foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A"; =====
===== dichiara =====

che, pertanto, in applicazione della disciplina relativa al regolare funzionamento dell'assemblea come richiamata dalle clausole statutarie e dai disposti normativi vigenti, la presente assemblea, che conta su di una partecipazione totalitaria del capitale sociale, è validamente costituita ed atta a deliberare, anche in assenza di rituale convocazione ed atteso che nessuna causa impeditiva del diritto di voto si è verificata. Tutto ciò constatato, il Presidente dichiara aperta la seduta e dichiara che gli intervenuti hanno specificato gli argomenti da trattare nel seguente =====

- ===== ordine del giorno: =====
- * proposta di aumento a pagamento del capitale sociale da euro novemilioniduecentodiciassettemilaseicentocinquantacinque virgola zero (E. 9.217.655,00) ad euro dodicimilionitrecentoquarantaduemilaseicentocinquantacinque virgola zero (E. 12.342.655,00); =====
 - * emissione di un prestito obbligazionario ai sensi degli articoli 2410 e seguenti del codice civile sino all'importo di euro cinquemilioni virgola zero (E. 5.000.000,00) con determinazione delle condizioni e modalità relative; =====
 - * concessione di garanzie a tutela del rimborso del prestito obbligazionario; =====
 - * richiesta di ammissione del prestito obbligazionario alla negoziazione sul segmento professionale ExtraMOT PRO gestito da Borsa Italiana: deliberazioni inerenti e conseguenti; =====
 - * delega dei poteri per l'esecuzione delle dette delibere. =====

===== PARTE SECONDA - Svolgimento e deliberazioni =====

===== I - Aumento capitale sociale =====

Il Presidente passa al primo punto all'ordine del giorno ed espone agli intervenuti le risultanze della situazione patrimoniale aggiornata al 30 aprile 2015; situazione patrimoniale che, redatta in base ai principi di redazione del bilancio, si allega al presente atto sotto la lettera "B". =====
Illustra, poi, i motivi che suggeriscono di dotare la società di un capitale sociale più elevato in relazione alle linee di investimenti prospettate per l'ulteriore incremento dell'attività e suggerisce di procedere ad un aumento a pagamento del capitale sociale di euro tremilioncentoventicinque-

mila virgola zero (E. 3.125.000,00) da liberarsi con conferimento in danaro con il pieno rispetto del diritto di opzione, ex articolo 2.441 del codice civile. =====

Il signor DE BIASIO Salvatore Antonio, nella qualità in atto rivestita, dà atto che il capitale sociale iniziale è stato integralmente sottoscritto e versato nelle casse sociali e che non vi sono perdite. Il collegio sindacale, dal suo canto, esprime parere favorevole alla prospettata operazione. = Dopo esauriente discussione, il Presidente, preso atto dell'attestazione e del parere favorevole del Collegio sindacale, propone, pertanto, il testo delle seguenti =====

===== **delibere:** =====

* approvazione della Situazione Patrimoniale predisposta alla data del 30 aprile 2015 dalla quale non emergono perdite; =====

* aumento a pagamento del capitale sociale da euro novemilioniduecentodiciassettemilaseicentocinquantacinque virgola zero (E. 9.217.655,00) ad euro dodicimilionitrecentoquarantaduemilaseicentocinquantacinque (E. 12.342.655) mediante la procedura dell'aumento "a pagamento con conferimento in danaro" senza esclusione del diritto di opzione; =====

* liberazione dell'aumento mediante emissione di numero tremilionicentoventicinquemila (n° 3.125.000) di nuove azioni ordinarie del valore di euro uno virgola zero (E. 1,00) cadauna, da offrire in sottoscrizione ai soci in proporzione alle azioni da ciascuno di essi possedute ed al prezzo di euro uno virgola zero (E. 1,00); =====

* offerta del detto aumento in sottoscrizione ai soci in ragione ed in ossequio al diritto di opzione come previsto all'articolo 2.441 del codice civile, dunque, alla pari e fissazione, quale termine per la sottoscrizione, quello di trenta giorni dalla data di deposito della presente deliberazione al Registro Imprese; =====

* previsione della facoltà di sottoscrizione da parte degli altri soci dell'aumento di capitale non sottoscritto nei termini richiesti; =====

* utilizzazione, per euro unmilione duecentosessantamila virgola zero (E. 1.260.000,00), della riserva costituita dai versamenti effettuati dal socio Negri Mariano "in conto futuro aumento di capitale" come appostata in bilancio; =====

* modifica dell'articolo sei dello statuto con il seguente testuale tenore: ==

"Articolo 6 - Capitale e categorie di azioni - 6.1 Il capitale sociale è di euro dodicimilionitrecentoquarantaduemilaseicentocinquantacinque virgola zero (E. 12.342.655,00) ed è diviso in numero dodicimilionitrecentoquarantaduemilaseicentocinquantacinque (n° 12.342.655) azioni ordinarie del valore nominale di euro uno virgola zero (E. 1,00) cadauna, ma la società non emette i relativi titoli. La qualità di socio è provata dall'iscrizione nel libro soci e i vincoli reali sulle azioni si costituiscono mediante annotazione nel libro stesso. =====

6.2 L'assemblea straordinaria dei soci può deliberare l'emissione di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro dipendenti della società e/o di eventuali società controllate, per un ammontare corrispondente agli utili destinati ai prestatori di lavoro; alla

L'emissione del Prestito Obbligazionario si inserisce nella strategia di rafforzamento della struttura operativa della Società con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo degli importanti progetti in essere, più in generale, la realizzazione del Piano di reindustrializzazione ex Cutolo. =====

Il Presidente continua precisando che il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali come individuata dall'articolo 26, comma 1, lettera (d) del Regolamento Intermediari adottato con delibera CONSOB numero 16190/2007 ("Investitori Professionali"). In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni stesse a soggetti che non siano Investitori Professionali. =====

A tale proposito, il Presidente fa presente che le Obbligazioni emesse dalla Società verranno sottoscritte, in fase di prima emissione, dal fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali gestito da Pioneer Investments Management SGR S.p.A. (di seguito "Pioneer") e denominato "Pioneer Progetto Italia" (di seguito il "Fondo"). =====

Il Presidente illustra che il Prestito Obbligazionario sarà costituito da un massimo di numero cinquanta (50) Obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro centomila virgola zero (E. 100.000,00) l'una (il "Valore Nominale"), per un importo complessivo pari ad un massimo di Euro cinquemilioni virgola zero (E. 5.000.000,00). Le Obbligazioni verranno emesse in forma dematerializzata e saranno sottoscritte alla pari, ad un prezzo pari al cento per cento (100%) del loro Valore Nominale ossia al prezzo di Euro centomila virgola zero (E. 100.000,00) ciascuna, da corrispondersi alla data di emissione delle Obbligazioni medesime, come precisato nel contratto di sottoscrizione in corso di negoziazione con Pioneer. =====

Il Prestito Obbligazionario sarà disciplinato dal regolamento del Prestito Obbligazionario (il "Regolamento del Prestito") la cui bozza è depositata agli atti sociali e si allega al verbale della presente riunione sotto la lettera "C", per formarne parte integrante e sostanziale. Della bozza del Regolamento del Prestito, il Presidente dà all'Assemblea adeguata illustrazione. =

Il Presidente procede, quindi, ad illustrare le caratteristiche principali del Prestito Obbligazionario: =====

1. Ammontare complessivo: fino ad Euro cinquemilioni virgola zero (E. 5.000.000,00), costituito da un massimo di numero 50 (cinquanta) Obbligazioni del valore nominale di Euro centomila virgola zero (E. 100.000,00) ciascuna in taglio non frazionabile, emesse in forma dematerializzata; ===
2. Prezzo di Emissione: le Obbligazioni saranno emesse alla pari ad un prezzo pari al cento per cento (100%) del loro Valore Nominale ossia al prezzo di Euro centomila virgola zero (E. 100.000,00) ciascuna. =====
3. Durata del Prestito Obbligazionario: il Prestito Obbligazionario avrà una durata di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di emissione e sino alla data che cade 5 (cinque) anni dopo la data di emissione stessa (la "Data di Scadenza del Prestito"). =====
4. Rimborso: salve le ipotesi di rimborso anticipato come previste nel Re-

golamento del Prestito, il rimborso avverrà alla pari, al cento per cento (100%) del valore nominale, decorsi trentasei (36) mesi di preammortamento, in quattro (4) rate semestrali costanti secondo il piano di ammortamento meglio descritto nel Regolamento del Prestito. =====

5. Interessi: ciascuna cedola è calcolata applicando al valore nominale di ciascuna Obbligazione un tasso di interesse fisso nominale annuo lordo al sei virgola trecentosettantacinque per cento (6,375%). =====

6. Pagamento interessi: in via posticipata, su base semestrale alle date indicate nel Regolamento del Prestito; salvo il caso di rimborso anticipato del Prestito, l'ultimo pagamento degli interessi sarà effettuato alla Data di Scadenza del Prestito. =====

7. Facoltà della Società di chiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni ad un Valore Nominale complessivo del centouno per cento (101%) trascorsi trentasei (36) mesi dalla data di emissione con comunicazione da inviarsi agli Obbligazionisti almeno trenta (30) Giorni Lavorativi prima della data di rimborso anticipato. =====

8. Restrizioni alla sottoscrizione e successiva circolazione: esclusivamente in favore di Investitori Professionali. =====

Il Presidente fa inoltre presente che il Prestito Obbligazionario sarà assistito da ipoteca di secondo grado sugli stabilimenti di proprietà sociale, situati nel Comune di San Nicola La Strada alla Via Pacinotti numero 2 censiti in catasto al Foglio 2 - Particella 5540 con i Subalterni 1), 2) e 3) per un importo complessivo massimo garantito pari ad Euro tremilioni-trecentoventicinquemila virgola zero (E. 3.325.000,00). =====

La stessa società emittente allo scopo di rafforzare le garanzie dell'emittendo prestito obbligazionario, anche ai sensi dell'art. 1381 codice civile, come rappresentata, si obbliga a: =====

- far costituire, da parte dei titolari effettivi, pegno sul cinquantuno per cento (51%) delle quote della Enne Equity Srl (Partita IVA: 04066930613 - REA CE-295780) per un importo complessivo massimo garantito pari ad Euro unmilionesettecentocinquantamila virgola zero (E. 1.750.000,00);

- a far costituire pegno sul saldo del conto corrente bancario dalla Enne Equity Srl sul quale la Società emittente le obbligazioni si impegna a canalizzare, nei limiti del suddetto importo di euro unmilionesettecentocinquantamila virgola zero (E. 1.750.000,00) i flussi futuri rivenienti da: 1) dai dividendi distribuiti dalla società Changsha XIMAI Mechanical Construction Co LTD alla società Enne Equity Srl; 2) dalla vendita, da parte di Enne Equity Srl, della quota di partecipazione in Changsha XIMAI Mechanical Construction Co, LTD. =====

Il Presidente dà atto che il dottor Negri Giorgio - in assemblea costituito -, quale Amministratore Unico della Enne Equity Srl si è impegnato a perfezionare gli atti di impegno sopra descritti e riportati nel Regolamento del Prestito. =====

Il Presidente precisa che le Obbligazioni verranno immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. e assoggettate al regime di dematerializzazione degli strumenti finanziari di cui al Capo II, Titolo II, Parte III del TUF, e al "Regolamento recante la disciplina dei servizi di

gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 24 dicembre 2010. =====

Il Presidente propone, quindi, di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul segmento professionale del Mercato ExtraMOT denominato "ExtraMOT PRO", organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e riservato ad investitori professionali (il "Segmento ExtraMOT PRO"), illustrando una prima bozza del documento di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni (il "Documento di Ammissione") redatta secondo le linee guida indicate nel regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana (come di volta in volta modificato ed integrato). La bozza del Documento di Ammissione viene depositata agli atti sociali e allegata al verbale della presente riunione sotto la lettera "D", per formarne parte integrante e sostanziale. =====

La data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sarà comunicata da Borsa Italiana con apposito avviso ai sensi della Sezione 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT. In virtù di quanto sopra esposto, ed in considerazione della disciplina cui le Obbligazioni saranno assoggettate, il Presidente chiarisce che si rende necessario, in un momento precedente all'emissione in parola, provvedere alla sottoscrizione dei seguenti ulteriori contratti: =====

(i) un contratto di sottoscrizione con il sottoscrittore (Pioneer), volto a regolare la sottoscrizione delle Obbligazioni come da prassi di mercato (il "Contratto di Sottoscrizione"); =====

(ii) un contratto avente ad oggetto il conferimento a BNP Paribas dell'incarico relativo, tra l'altro, ai pagamenti in favore dei portatori delle Obbligazioni (il "Contratto di Banca Agente"). =====

Il Presidente dà quindi lettura del Regolamento del Prestito, invita i presenti a leggere gli altri documenti allegati al presente verbale e consegnati ai presenti, ed invita l'Assemblea a deliberare in merito all'Operazione. ==

Da ultimo il Presidente segnala, quanto al trattamento fiscale del Prestito e delle garanzie che lo assistono che ai sensi dell'articolo 20 bis D.P.R. 601/73, come introdotto dall'articolo 12 comma 4 del D.L. 145/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 febbraio 2014, numero 9, vi è l'opportunità di esercitare l'opzione oggi prevista dall'articolo 17 dello stesso D.P.R. e che tale opzione si rivela, nel caso di specie, conveniente per la Società. =====

Il Sindaco, a nome dell'intero collegio, esprime parere favorevole alla proposta ed attesta che i limiti di legge per l'emissione di obbligazioni sono rispettati, essendo l'intero importo delle obbligazioni destinato ai suddetti investitori professionali e non avendo la società finora emesso alcun prestito obbligazionario. =====

Dopo esauriente discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare. L'Assemblea), udita l'esposizione del Presidente, preso atto dell'attestazio-

ne e del parere favorevole del Collegio sindacale, in conformità alle proposte del Presidente e ad unanimità di voti espressi per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dallo stesso Presidente =====

===== **DELIBERA:** =====

* di autorizzare (i) l'emissione delle Obbligazioni aventi le caratteristiche descritte in narrativa e/o contenute nel Regolamento del Prestito, ai sensi degli articoli 2410 e seguenti del codice civile, e (ii) l'accentramento delle Obbligazioni presso il sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.; =====

* di autorizzare l'iscrizione di ipoteca di secondo grado sugli stabilimenti sociali siti in Comune di San Nicola La Strada, con ogni accessione e pertinenza e di far sì che la Enne Equity Srl proceda alla formalizzazione degli atti di pegno sopra descritti come previsti nel Regolamento; =====

* di approvare il Regolamento del Prestito e di autorizzare altresì il compimento di ogni atto e la conclusione di ogni contratto necessario, propedeutico all'emissione delle Obbligazioni, ivi inclusi i seguenti documenti e contratti: =====

(i) il Documento di Ammissione; (ii) il Contratto di Sottoscrizione; (iii) il Contratto di Banca Agente; (iv) la costituzione di ipoteca; (v) ogni altro atto funzionale, propedeutico, necessario o accessorio ai documenti sopra indicati e/o al completamento dell'Operazione (inclusi, a titolo esemplificativo, le dichiarazioni ed i certificati rilasciati in relazione all'Operazione);

* di autorizzare ed approvare la richiesta di ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO, e a tal fine di porre in essere tutte le attività che si dovessero rendere opportune e/o necessarie a tal fine; =====

* di designare il Notaio rogante, per compiere, per conto degli obbligazionisti, le formalità necessarie per la costituzione della concessa garanzia ipotecaria; =====

* di esercitare l'opzione per l'assoggettamento del Prestito e delle relative garanzie costituite nell'ambito dell'Operazione alla disciplina di cui agli articoli da 15 a 20 del D.P.R. 601/1973, così come prevista dall'articolo 17 del suddetto D.P.R. in conformità alla previsione dell'articolo 20 bis dello stesso decreto introdotta dall'articolo 12 comma 4 del D.L. 145/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 febbraio 2014, numero 9); =====

* di delegare ed autorizzare l'Amministratore Delegato Dottor Mariano Negri a compiere tutte le operazioni necessarie ed opportune per l'esecuzione della presente delibera e per il completamento dell'Operazione quivi descritta, ivi incluso firmare, finalizzare, negoziare e/o modificare tutti gli atti, documenti, contratti o incarichi connessi e/o comunque relativi all'emissione del Prestito Obbligazionario e in ogni caso necessari al completamento dell'Operazione. =====

===== **MODIFICA STATUTO SOCIALE** =====

L'assemblea, da ultimo, all'unanimità e conseguentemente all'adozione delle delibere in atto dedotte, delibera l'adozione del nuovo testuale tenore dello statuto sociale, modificato nei punti coinvolti dalle medesime deliberazioni; statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "E". =====

===== PARTE TERZA - Chiusura dell'assemblea =====

L'assemblea, all'unanimità, delega l'Organo Amministrativo per l'attuazione delle delibere adottate e dà, altresì, mandato allo stesso di eseguire tutti gli adempimenti scaturenti dal presente atto. A questo punto, esaurito l'ordine del giorno e non avendo richiesto la parola alcuno degli intervenuti, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore dodici e minuti cinquantacinque (H. 12,55). Il comparente mi ha espressamente dispensato dalla lettura di tutti gli allegati. =====

Di questo verbale, redatto con sistema elettronico sotto la mia direzione e da persona di mia fiducia ed integrato di mio pugno su fogli quattro per facciate sedici, ho dato chiara lettura al comparente che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore tredici e minuti zero (H. 13,00). =====

Firmato in originale: =====

DE BIASIO Salvatore Antonio =====

IODICE GIOV. DOMENICO NOTAIO VI E' SIGILLO. =====



====ALLEGATO "A" AL REPERTORIO 27.663 - RACCOLTA 12.231====

=====FOGLIO PRESENZE ASSEMBLEA DELLA=====

===== "C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A." =====

=====in sigla "C.M.D. S.P.A." =====

===== (22 giugno o 2015) =====

=====*****=====

=====SOCI=====

* NEGRI Mariano nato a Castellammare di Stabia (NA) il 17 ottobre
1964;=====

Mariano Negri

* NEGRI Giorgio nato a Piano di Sorrento (NA) il 5 gennaio 1963;=====

Giorgio Negri

=====CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE=====

* DE BIASIO Salvatore Antonio nato a Messina (ME) il 20 gennaio
1949;=====

Salvatore Antonio De Biasio

* NEGRI Mariano nato a Castellammare di Stabia (NA) il 17 ottobre
1964;=====

Mariano Negri

* NEGRI Giorgio nato a Piano di Sorrento (NA) il 5 gennaio 1963;=====

Giorgio Negri

Mariano Negri
Salvatore Antonio De Biasio
Mariano Negri

* ESERCIZIO Edoardo nato a Portici il 25 novembre 1957;=====

Edoardo Esercizio

=====SINDACI=====

* CINQUE Ettore nato a Napoli 18 maggio 1969;=====

Ettore Cinque

* MANNARA Ottavio nato a Vico Equense (NA) il 1° novembre 1980;==

Ottavio Mannara

* IAVARONE Marco nato a Castellammare di Stabia (NA) il 17 marzo
1965;=====

Marco Iavarone



ATTIVITA'	EUR	PASSIVITA'	EUR
101 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	27.737.307	105 CREDITI	1.224
10.100.100 SPESE DI PUBBLICITA'	88.278	10.500.048 CREDITO BONUS DI. 66/2014 (renz)	375
10.100.101 SPESE DI RICERCA E DI SVILUPPO	1.847.469	10.500.138 CREDITI V/IRPEF TASS.AG.COD.1053	849
10.100.110 STUDI, PROG. E RIC.PROGR.PIA A21/685	1.647.624		
10.100.112 STUDI, PROG. RIC. PROGETTO AVIO	5.412.664	106 DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.179.331
10.100.114 STUDI, PROG. E RIC. PROG. PIA 298 L.46	2.302.174	10.600.003 BANCA INTESA SPA 8856858/10/29 USD	1
10.100.115 STUDI, PROG. E RIC. PROG. PIA 299 L.46	1.176.337	10.600.011 CASSA ATELLA	2.924
10.100.116 STUDI, PROG. RIC. PROGETTO 598 BASIL	85.250	10.600.058 CASSA RISPARMIO DI FERRARA c/2951	39.193
10.100.119 MATERIALE PROG. PIA A21/729/P	217.147	10.600.072 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO C/171064	1.550.892
10.100.120 MATERIALE PROG. PIA A21/685	270.771	10.600.079 ANTICIPAZIONE ITALIA BANCO NAPOLI	549.951
10.100.121 MATERIALE PROG. PIA 298/46	42.558	10.600.102 ANTICIPO ITALIA B.CREDITO POPOLARE	1.200.058
10.100.200 SOFTWARE	119.487	10.600.103 B.CREDITO POPOLARE C/C 1109122	205.423
10.100.201 SOFTWARE PER ANALISI DI COMBUSTIONE	2.310	10.600.106 ANTICIPAZIONE BPA C/C 1398	1.040.557
10.100.202 SOFTWARE N.R.A. 2 BANDO	154.800	10.600.121 MPS ANTICIPO ITALIA N.72246013,25	590.332
10.100.203 SOFTWARE CONTRATTO D'AREA (PZ)	1.122		
10.100.204 SOFTWARE PROGRAMMA POR BASILICATA	38.000	201 PATRIMONIO NETTO	23.258.909
10.100.205 SOFTWARE PATTO TERRITORIALE CE	371.500	20.100.001 CAPITALE SOCIALE	9.217.655
10.100.247 MATERIALE PROG. 1930 CR	42.050	20.100.002 RISERVA LEGALE	73.068
10.100.300 CONCESSIONI, LICENZE-MARCHI DIRITTI	265.834	20.100.003 RISERVA STATUTARIA	34.623
10.100.301 LICENZA D'USO SOFTWARE N.R.A. 2 BANDO	10.350	20.100.004 RISERVA STRAORDINARIA	215.612
10.100.302 LICENZA D'USO SOFTWARE PROG. POR	175.000	20.100.018 VERSAMENTI C/FUTURO AUM.CAP. M.NEGRI	1.260.000
10.100.600 ONERI PLURIENNALI SU MUTUO	44.710	20.100.019 VERSAMENTI C/FUTURO AUM.CAP. G.NEGRI	1.000.000
10.100.610 DIRITTO SI SERVITU' S.NICOLA LA STR.	1.000	20.100.022 VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE M.NEGRI	9.988.214
10.100.611 SPESE PROG. RIC. IND. LE D.M. 28970	3.462.928	20.100.023 VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE G.NEGRI	741.689
10.100.612 SPESE PROG. 3 CIL. 1050 CR	239.674	20.100.024 FONDO RISERVA PIA 298 I/BANDO	375.227
10.100.613 MATERIALE PROGETTO TELEDIAGNOSI	8.599	20.100.025 FONDO RISERVA PIA 299 I/BANDO	534.843
10.100.614 MATERIALE PROG. PIA 298 L.488	18.674	20.100.026 RISERVA RIVALUTAZIONE D.L. 185/2008	2.099.965
10.100.615 MATERIALE PROG. POMPA DI CALORE	556	20.100.029 RISERVA EX.N.4 ART.2425 C.G	3.110.013
10.100.617 MATERIALE PROG. AEROGEST	16.971	20.100.031 VERSAMENTI AUMENTO CAPITALE M.NEGRI	608.000
10.100.619 MATERIALE PROGETTO BICILINDRICO	160.482		
10.100.620 MATERIALE PROG. PIEDE IDRAULICO	2.520	202 FONDI PER RISCHI E ONERI	1.787.319
10.100.621 STUDI, PROG., RIC. PRG. PNV032	6.120	20.200.011 FONDO RISCHI	531.213
10.100.622 STUDI, PROG., RIC. PRG. ICT CAMPANIA	1.000	20.200.028 F.DO SVALUTAZIONE TITOLO MPS CASAFOR	395
10.100.623 STUDI, PROG., RIC. PRG. PIACE IND. 2015	2.718.727	20.200.029 F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	1.249.706
10.100.624 MATER. PROG. RENAULT V6	56.557	20.200.030 F.DO SVALUTAZIONE PARTECIPAZ. FLYCON	6.000
10.100.625 CONSULENZA PRG- A.L.T. 661	2.000		
10.100.626 STUDI, RIC. PRG. AVVIA RUOTISMI	4.657	203 TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	441.306
10.100.627 STUDI, PROG., RIC. CORR. IONIZZATE	832	20.300.001 FONDO T.F.R.	441.306
10.100.628 STUDI PROGETTO MALET	9.022.762		
10.100.629 MATERIALE PROGETTO PEUGEOT	273	205 DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI	6.256.766
10.100.631 MATERIALE PRG PIACE	478.729	20.500.023 DEBITI V/SOC. ITALIA	5.981.654
10.100.632 MATERIALE PRG AVIO	1.762	20.500.025 DEBITI PER ACQUISTI A RATE	112
10.100.633 MATERIALE PRG ULM	224.588	20.500.039 DEBITI V/FACTORING PRIMUS CAPITAL	275.008
10.100.634 MATERIALE PRG MALET	550.805		
10.100.635 STUDI PRG AEROGEST	13.774	206 ACCONTI	1.545.278
10.100.636 SPESE DI R&S IN CORSO	1.160.000	20.600.007 NOTE CREDITO DA EMETTERE	1.545.278
10.100.637 SPESE PROG. TIMA-GP56	874.727		
10.100.639 SPESE PRG CMD22	161.788	207 DEBITI V/FORNITORI	937.269
10.100.640 PRESTAZIONI SERVIZI PRG MALET	83.000	20.700.003 FATTURE DA RICEV. COLLEGIO SINDACI	75.798
10.100.641 SPESE PRG. PIROGAS	147.327	20.700.007 FATTURE DA RICEVERE	750.300
		20.700.011 FATTURE DA RICEVERE CONTR.QUAFF	111.167
	50.232.592		
102 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.072.409	208 DEBITI RAPP. DA TITOLI DI CREDITO	3.937.500
10.200.001 FABBRICATI INDUSTRIALI ATELLA 1	1.100.000	20.800.009 CAMBIALI PASSIVE FORNITORI	3.937.500
10.200.015 TERRENO CONTRATTO D'AREA (AV)	60.723		
10.200.025 COSTRUZIONI INT/EST. STAB. ATELLA 1	2.770.818	209 DEBITI TRIBUTARI	5.663.802
10.200.037 OPERE MURARIE E ASSIM. CONTR. AREA PZ	2.035.333	20.900.003 DEBITI V/ERARIO PER I.R.A.P.	564.584
10.200.040 OPERE MURARIE E ASS. CONTR. D'AREA AV	23.181	20.900.004 ERARIO RIT. ALLA FONTE COD 1001	1.004.143
10.200.059 SPESE RISTRUTT. UFF. PROGETT. CE	169.800	20.900.009 ERARIO C/RITENUTE	103.022
10.200.066 TERRENO OP. PONTESILICE	1.300.000	20.900.012 ALTRI DEBITI TRIBUTARI	205.848
10.200.068 TERRENO STAB. 1 VALLE DI VITALBA	900.000	20.900.014 ERARIO PER RITEN. ALLA FONTE COD.1012	50.720
10.200.069 TERRENO STAB. 2 C.DA CARTOPICHE	14.433.773	20.900.017 ERARIO IRPEF 4731 (IMP. VERSATA 730)	4.152
10.200.100 IMPIANTI E MACCHINARI	155.297	20.900.021 ERARIO COD. TRIBUTO 1004	184.304
10.200.101 IMPIANTI GENERICI	2.120.179	20.900.026 ERARIO IRPEF 4730 (IMP. VERSATA 730)	7.435
10.200.102 IMPIANTI E MACCH. RI CONTR. AREA PZ	159.000	20.900.028 DEBITO V/ERARIO I.R.E.S.	888.534
10.200.103 IMPIANTI CONTRATTO AREA AV	38.000	20.900.032 DEB. V/ERARIO ADD. REG./COM. DA MOD. 730	50
10.200.104 IMPIANTI E MACCH. PROG. POR BAS	1.808.723	20.900.035 ACCONTO IMPOSTA SOSTIT. RIV. TFR 1712	7.153
10.200.200 ATTREZZAT. D'OFFIC. STAMPI E MODEL.	4.141.148	20.900.036 SALDO IMPOSTA SOSTIT. RIV. TFR 1713	3.176
10.200.201 ATTREZZATURE	559.428	20.900.040 DEB. V/ENTI PER ADDIZ. COMUNALE DIP.	48.472
10.200.203 BANCHI PROVA	3.140.034	20.900.041 DEB. V/ENTI PER ADDIZ. REGIONALE DIP.	117.813
10.200.204 UTENSILERIA VARIA E MINUTA	640.602	20.900.042 DEB. V/ERARIO COD. 1053	60.824
10.200.205 ATTREZZ. D'OFF. CONTR. AREA PZ	74.737	20.900.045 Int. Pass.rata 730/1 (1630)	30
10.200.206 UTENS. VARIA CONTR. AREA PZ	773.552	20.900.047 DEBITI PER I.C.I.	181.167
10.200.207 BANCO PROVA PROG. RICS 313-P	73.474	20.900.049 OMESSO VERS. IRAP 2008 RATEIZZATI	89.682
10.200.208 ATTREZZATURE PROG. RICERCA S 913-P	2.019.131	20.900.058 DEBITI VS COMUNE DI ATELLA	4.149
10.200.209 ATTREZZATURE CONTR. AREA AV	218.333	20.900.059 OMESSI VERS. 770/2010 RATZ COMP 2009	17.678
10.200.210 ATTREZZATURE PROG. PIA 729/L.488	464.876	20.900.061 DEBITI VS COMUNI PER TARSI/CI/TASI	16.452
10.200.211 ATTREZZATURE PROG. POR BAS.	172.601	20.900.062 DEBITI X INT. AV. IT. 770/2010 C.2009	1.703
10.200.212 UTENSILERIA PROG. POR BAS	57.017	20.900.063 OMESSI VERS. 770/2010 RATZ COMP 2009	24.205
10.200.213 ATTREZZ. PROG. PIA 298 L.488	85.636	20.900.064 DEBITI X INT. AV. IT. 770/2010 C.2009	6.884
10.200.214 ATTREZZATURE PROG. AVIO	52.013	20.900.065 DEBITI X SANZ. AVV. IT. 770/2010 2009	5.999
10.200.216 UTENSILERIA PROG. AVIO	4.745	20.900.069 RATEIZZO IRAP COMP. 2011 UNICO 2012	127.872
10.200.217 CONDIZIONATORI	3.056	20.900.073 RATEIZZO IMP. SOSTIT. 2007 EQU. 76947	383.527
10.200.300 COSTRUZIONI LEGGERE	579.010	20.900.075 ONERI DI RISCO. RTZ. IMP. SOS. EQ. 76947	16.168
10.200.301 MOBILI E ARREDI	2.686	20.900.076 INT. DILAZ. IMP. SOS. RATZ EQUI 76947	35.187
10.200.302 MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	373.931	20.900.079 RATEIZZO RUOLI VARI EQUI 79861	274.002
10.200.303 MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO	203.994	20.900.080 INT. DI MOR. RTZ EQUI 79861	139
10.200.304 AUTOVEICOLI	55.845	20.900.081 INT. DILAZIONE RATZ EQUI 79861	32.721
10.200.305 AUTOMEZZI	76.825	20.900.082 ONERI DI RISCO. RATZ EQUI 79861	13.790
10.200.306 MEZZI DI TRASPORTO INTERNI	41.909	20.900.083 DEBITI VS COMUNE DI MORRA DE SANCTIS	855
10.200.307 APPARECCHI E IMPIANTI TELEFONICI	134.432	20.900.084 RATEIZZO IVA 2012 EQU. 86144	1.036.813
10.200.308 MACCHINE ELETTR. CONTR. AREA PZ	20.696	20.900.085 INT. DI MOR. RATEIZZO EQUI. 86144	96.313
10.200.309 MOBILI E ARREDI CONTR. AREA PZ	254.251	20.900.086 INT. DILAZIONE RATZ EQUI. 86144	
10.200.310 IMBARCAZIONI PER PROVE TECNICHE			

Autore: Antonio De Biasi

110 ATT.FINANZ.CHE NON COST.IMMAZIONI	202.000	21.300.615 FONDO AMM. MOBILI ARREDI PROGR.POR	481
11.000.058 CLASSE "A" MPS- CASAFORTE S.R.L.	10.000	21.300.616 FONDO AMM. MACCH. ELET. UFF.PATTO CE	156.663
11.000.059 EC.TES.EURO NOLD	192.000	21.300.617 FONDO AMM. MOBILI E ARREDI PATTO CE	6.011
		21.300.704 FONDO AMM. ATTREZZ.PROG.PIA 298 L488	26.116
120 CLIENTI ITALIA	8.031.815	21.300.705 FONDO AMM. ATTREZZ.PROG.PIA 729 L488	186.368
		21.300.706 FONDO AMM. LAV.RIFACIM. STAB.ATELLA1	17.829
150 CLIENTI ESTERO	5.875.127	21.300.707 FONDO AMM. LAV.RIFACIM. STAB.ATELLA2	26.581
		21.300.708 FONDO AMM. SPESE RISTR.IMMOB.ATELLA1	66.218
205 DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI	26.350	21.300.709 FONDO AMM. SPESE RISTR.IMM.S.NICOLA	8.155
20.500.021 DEBITI V/SOC FACTORING MPS	26.350	21.300.715 FONDO AMM. IMM.LE S.NICOLA-PACINOTTI	166.889
		21.300.717 FONDO AMM. MOTOCICLI E CICLOMOTORI	1.658
206 ACCONTI	6.000		
20.600.001 ANTICIPATI DA CLIENTI	6.000	214 FONDI AMM.TO IMMATERIALI	20.553.438
		21.400.200 FONDO AMM. SPESE DI PUBBLICITA'	88.278
211 ALTRI DEBITI	4.399	21.400.201 FONDO AMM. SPESE DI RICERCA SVILUPPO	1.847.469
21.100.001 DEBITI V/AMMINISTRATORI	4.399	21.400.211 FONDO AMM. STUDI, PROG. PIA A21/685	1.613.801
		21.400.216 FONDO AMM. MATER. PROG. PIA A21/729	217.147
601 CONTI D'ORDINE ATTIVI	14.034.948	21.400.217 FONDO AMM. MATER. PIA A21/0685 P	270.771
60.100.026 ATTREZZAT. DI TERZI IN C/LAVORAZ.	233.770	21.400.218 FONDO AMM. MATER. PROG. PIA 298/46	42.558
60.100.031 BENI LEASING BPU Contr. 5022136	1.250.000	21.400.219 FONDO AMM. STUDI PROG. PIA 298/46	2.297.107
60.100.032 BENI LEASING INGLEASE Contr.100622/1	1.230.000	21.400.220 FONDO AMM. STUDI PROG. PIA 299 L.46	1.148.324
60.100.033 BENI LEASING LEASINT Contr. 905934	520.000	21.400.221 FONDO AMM. STUDI PROG. POR 598 BASIL	86.250
60.100.035 BENI LEASING LEASINT Contr. 908262	70.000	21.400.300 FONDO AMM. SOFTWARE	118.578
60.100.036 BENI LEASING M.P.S. Contr. 7964/001	160.000	21.400.301 FONDO AMM. SOFTWARE ANALISI COMBUSTI	2.310
60.100.037 BENI FRANCHISE CONTR. LS 206396	535.000	21.400.302 FONDO AMM. SOFTWARE N.R.A 2 BANDO	154.800
60.100.038 BENI FRANCHISE CONTR. LS 206397	570.000	21.400.303 FONDO AMM. SOFTWARE CONTR. D'AREA P2	1.122
60.100.039 BENI FRANCHISE CONTR. LS 206398	392.000	21.400.304 FONDO AMM. SOFTWARE PATTO TERR. CE	371.500
60.100.040 BENI FRANCHISE CONTR. LS 206399	340.000	21.400.305 FONDO AMM. SOFTWARE PROG. POR BAS.	58.000
60.100.041 BENI FRANCHISE CONTR. LS 206400	390.000	21.400.400 FONDO AMM. CONCESSIONI, LICENZE	253.698
60.100.042 BENI FRANCHISE CONTR. LS 206401	365.000	21.400.401 FONDO AMM. LICENZA SOFT.N.R 2 BANDO	10.350
60.100.043 BENI FRANCHISE CONTR. LS 206402	365.000	21.400.402 FONDO AMM. LICENZA D'USO SOFTW. POR	175.000
60.100.044 BENI FRANCHISE CONTR. LS 206403	365.000	21.400.702 FONDO AMM. ONERI PLURIEN. SU MUTUI	40.596
60.100.045 BENI MPS COMMERCIALE N.9883/001	150.000	21.400.709 FONDO AMM. PROG.RIC.IND.LE D.M.28970	3.209.703
60.100.048 IMPEGNI PER BENI IN LEASING MPS COMM	21.171	21.400.710 FONDO AMM. MATER. PROG.3 CR.1050 CR	97.316
60.100.049 IMPEGNI PER BENI IN LEASING MPS COMM	42.117	21.400.711 FONDO AMM. MATER.PROG. TELEDIAGNOSI	7.889
60.100.050 IMPEGNI PER BENI IN LEASING MPS COMM	52.165	21.400.712 FONDO AMM. MATER.PROG.PIA 298 L488	18.674
60.100.052 IMPEGNI PER BENI IN LEASING BPU ESAL	250.519	21.400.713 FONDO AMM. MATER. PROG. POMPA CALORE	556
60.100.053 IMPEGNI PER BENI IN LEASING INGLEASE	293.516	21.400.715 FONDO AMM. MATER.PROG. AEROGEST	16.971
60.100.054 IMPEGNI BENI IN LEASING FRANCHISE	164.299	21.400.717 FONDO AMM. STUDI PROG.RIC.PROG. AVIO	5.063.133
60.100.055 IMPEGNI BENI IN LEASING FRANCHISE	173.778	21.400.718 FONDO AMM. MATERIALE PROG.1990 CR	42.050
60.100.056 IMPEGNI BENI IN LEASING FRANCHISE	111.951	21.400.719 FONDO AMM. PROG. PIEDE IDRAULICO	2.520
60.100.057 IMPEGNI BENI IN LEASING FRANCHISE	105.596	21.400.720 FONDO AMM. STUDI,PROG,RIC. PNW032	6.120
60.100.058 IMPEGNI BENI IN LEASING FRANCHISE	121.147	21.400.721 FONDO AMM. STUDI,PROG,RIC.ICT CAMP.	1.000
60.100.059 IMPEGNI BENI IN LEASING FRANCHISE	113.357	21.400.722 FONDO AMM. STUDI,PROG,RIC.PIACE	1.460.468
60.100.060 IMPEGNI BENI IN LEASING FRANCHISE	113.357	21.400.723 FONDO AMM. MATERIALE PROG.RENAULT V8	26.490
60.100.061 IMPEGNI BENI IN LEASING FRANCHISE	113.357	21.400.724 F.DO AMM. CONSULENZA PRG.-A.L.T. 661	2.000
60.100.063 IMPEGNI PER BENI IN LEASING LEASINT	1.971	21.400.725 F.DO AMM. STUDI, RIC. AVVIA RUOTISIMI	4.657
60.100.064 IMPEGNI PER BENI IN LEASING LEASINT	84.527	21.400.726 F.DO AMM. STUDI, PROG.CORR.IONIZZAZ	832
60.100.065 BENI LEASING MPS CONTR.7966	160.000	21.400.727 FONDO AMM. MATER. PROG. BICILINDRICO	92.232
60.100.066 BENI UNICREDIT LEASING CONTR.1257328	553.220	21.400.728 FONDO AMM. MATERIALE PRG. PEUGEOT	273
60.100.067 IMPEGNI PER BENI IN LEASING UNICREDIT	149.700	21.400.730 F.DO AMM.TO PROGETTO MALET	1.319.524
60.100.068 IMPEGNI PER BENI IN LEASING MPS LEAS	57.449	21.400.732 F.DO AMM.TO MATERIALE PRG PIACE	127.184
60.100.069 BENI MPS LEASING CONTR.73231 (EMAG)	169.000	21.400.733 F.DO AMM.TO MATERIALE PRG AVIO	459
60.100.074 NS ATTREZZ.P/TERZI PER NS LAVORAZIONI	327.300	21.400.734 F.DO AMM.TO MATERIALE PR CMD22 EXULM	59.685
60.100.075 IMPEGNI PER BENI IN LEASING MPS	136.338	21.400.735 F.DO AMM.TO MATERIALE PRG MALET	145.948
60.100.076 BENI MPS LEASING MARPOSS	283.333	21.400.736 F.DO AMM.TO STUDI PRG AEROGEST	3.660
60.100.083 MACCHINARI ED UTENSILII VM P/CMO	3.500.000	21.400.737 F.DO AMM.TO SPESE PRG TIMA	24.052
		21.400.739 F.DO AMM.TO SPESE PRG CMD22- EX.ULM	10.638
		21.400.740 F.DO AMMORTAMENTO SERVIZI MALET	22.058
		21.400.741 F.DO AMM.TO SPESE PRG PIROGAS	9.687
		217 DEBITI V/ALTRI FINANZIAMENTI	6.821.619
		218 DEBITI PER MUTUI IPOTECARI	7.222.755
		220 FORNITORI ITALIA	12.531.790
		250 FORNITORI ESTERO	3.721.112
		602 CONTI D'ORDINE PASSIVI	14.853.794
		60.200.013 COSTI ANTICIPATI	18.758
		60.200.023 DEPOSITANTI ATTREZZ. IN C/LAVORAZ.	233.770
		60.200.031 DEBITI LEASING BPU Contr. 5022136	1.250.000
		60.200.032 DEBITI LEASING INGLEASE N.100622/1	1.230.000
		60.200.033 DEBITI LEASING LEASINT N. 905934	520.000
		60.200.035 DEBITI LEASING LEASINT N. 908262	70.000
		60.200.036 DEBITI LEASING M.P.S. N. 7964/001	160.000
		60.200.037 DEBITI LEAS. FRANCHISE LS 206396	535.000
		60.200.038 DEBITI LEAS. FRANCHISE LS 206397	570.000
		60.200.039 DEBITI LEAS. FRANCHISE LS 206398	392.000
		60.200.040 DEBITI LEAS. FRANCHISE LS 206399	340.000
		60.200.041 DEBITI LEAS. FRANCHISE LS 206400	390.000
		60.200.042 DEBITI LEAS. FRANCHISE LS 206401	365.000
		60.200.043 DEBITI LEAS. FRANCHISE LS 206402	365.000
		60.200.044 DEBITI LEAS. FRANCHISE LS 206403	365.000
		60.200.045 DEBITI LEASING MPS COMM. N.9883/001	150.000
		60.200.046 DEBITI LEASING MPS CONTR.7966/001	52.165
		60.200.049 MPS COMM. PER LORO BENI IN LEASING	160.000
		60.200.050 MPS COMM. PER LORO BENI IN LEASING	1.250.000
		60.200.052 BPU ESAL LEASING PER LORO BENI IN LEAS	1.230.000
		60.200.053 INGLEASE PER LORO BENI IN LEASING	535.000
		60.200.054 FRANCHISE PER LORO BENI IN LEASING	570.000
		60.200.055 FRANCHISE PER LORO BENI IN LEASING	392.000
		60.200.056 FRANCHISE PER LORO BENI IN LEASING	340.000
		60.200.057 FRANCHISE PER LORO BENI IN LEASING	390.000
		60.200.058 FRANCHISE PER LORO BENI IN LEASING	365.000
		60.200.059 FRANCHISE PER LORO BENI IN LEASING	365.000
		60.200.060 FRANCHISE PER LORO BENI IN LEASING	365.000



Salvatore De Gennaro

[Handwritten signature]

Il Prestito è emesso il [] (la "Data di Emissione") e i relativi interessi maturano a partire dal [] 2015 ("Data di Godimento") e fino al termine di durata del Prestito, fissato in data [] 2020 (la "Data di Scadenza"), salve le ipotesi di rimborso anticipato ai sensi dei successivi articoli 12 e 13.

Qualora la Data di Scadenza non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

Articolo 6 - Interessi

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa) al tasso nominale annuo lordo fisso (il "Tasso di Interesse") pari al 6,375% (sei virgola trecentosettantacinque percento) {

Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale, il [•], ed il [•], di ciascun anno (ciascuna una "Data di Pagamento") a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il [•].

Qualora la Data di Pagamento non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

Le Obbligazioni cesseranno di maturare interessi alla prima tra:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi dei successivi articoli 12 e 13, la relativa Data di Rimborso Anticipato (come di seguito definita).

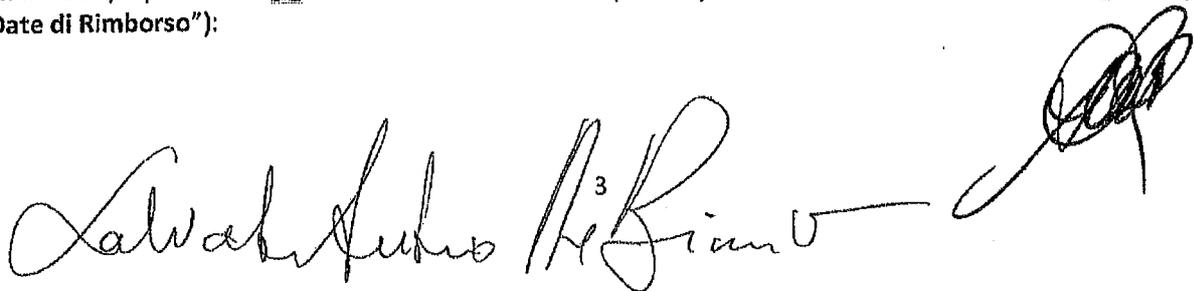
Resta inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito in conformità con il presente Regolamento, le Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 1224 del Codice Civile, continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato moltiplicando il Valore Unitario di ciascuna Obbligazione per il Tasso di Interesse e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli interessi semestrali sono calcolati sulla base del numero di giorni effettivi del relativo periodo di interessi su numero di giorni compresi nell'anno di calendario (365 giorni, ovvero in ipotesi di anno bisestile, 366 giorni) — secondo la convenzione Act/Act, come intesa nella prassi di mercato.

Articolo 7 - Rimborso del Prestito

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 12 (Rimborso anticipato a favore dell'Emittente) e Articolo 13 (Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti), il Prestito sarà *amortising* con 36 mesi di preammortamento e verrà rimborsato alla pari in 4 rate semestrali costanti (le "Rate di Rimborso") a partire dal [] fino alla Data di Scadenza (inclusa) così come indicato dalla tabella seguente (le "Date di Rimborso"):

 Salvatore Ferraro

Obbligazioni emesse e non estinte. In conformità all'articolo 2415, comma 3, del Codice Civile, all'Assemblea degli Obbligazionisti si applicano le regole previste dal Codice Civile per l'assemblea straordinaria dei soci delle società per azioni. Le relative deliberazioni sono iscritte, a cura del notaio che ha redatto il verbale, nel registro delle imprese competente. Per la validità delle deliberazioni aventi ad oggetto le modifiche delle condizioni delle Obbligazioni, è necessario anche in seconda convocazione il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentano la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte. La legittimazione all'intervento e al voto nell'Assemblea degli Obbligazionisti è disciplinata dalle leggi speciali.

Ai sensi del 2416 del Codice Civile, le deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Obbligazionisti sono impugnabili a norma degli artt. 2377 e 2379 del Codice Civile. L'impugnazione è proposta innanzi al Tribunale di Potenza, in contraddittorio con il Rappresentante Comune.

Secondo il disposto dell'articolo 2417 del Codice Civile, il Rappresentante Comune può essere scelto al di fuori degli Obbligazionisti e possono essere nominate anche le persone giuridiche autorizzate all'esercizio dei servizi di investimento, nonché le società fiduciarie. Non possono essere nominati rappresentanti comuni degli Obbligazionisti e, se nominati, decadono dall'ufficio, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti dell'Emittente e coloro che si trovano nelle condizioni indicate nell'articolo 2399 del Codice Civile. Il Rappresentante Comune, se non è nominato dall'Assemblea degli Obbligazionisti a norma dell'articolo 2415 del Codice Civile, è nominato con decreto del Tribunale su domanda di uno o più Obbligazionisti o degli amministratori dell'Emittente. Il Rappresentante Comune resta in carica per un periodo non superiore a tre esercizi sociali e può essere rieletto. L'Assemblea degli Obbligazionisti ne fissa il compenso. Entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della sua nomina, il Rappresentante Comune deve richiederne l'iscrizione nel registro delle imprese.

L'articolo 2418 del Codice Civile prevede, fra l'altro, che il Rappresentante Comune debba provvedere all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea degli Obbligazionisti e tutelare gli interessi comuni di questi nei rapporti con l'Emittente. Il Rappresentante Comune ha il diritto di assistere alle assemblee dei soci dell'Emittente. Per la tutela degli interessi comuni, il Rappresentante Comune ha la rappresentanza processuale degli Obbligazionisti anche nel concordato preventivo, nel fallimento, nella liquidazione coatta amministrativa e nell'amministrazione straordinaria dell'Emittente. In ogni caso, come previsto dall'articolo 2419 del Codice Civile, non sono precluse azioni individuali degli Obbligazionisti, purché tali azioni non siano incompatibili con le deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti previste dall'articolo 2415 del Codice Civile.

Art. 12. Rimborso anticipato a favore dell'Emittente

L'Emittente avrà la facoltà di procedere, trascorsi 36 mesi dalla Data di Emissione, a ciascuna Data di Pagamento, al rimborso anticipato delle Obbligazioni ad un Valore Nominale complessivo del 101%. Il rimborso anticipato da parte dell'Emittente dovrà essere esercitato, in una unica soluzione, mediante una comunicazione inviata agli Obbligazionisti almeno 30 (trenta) Giorni Lavorativi prima della Data di Rimborso Anticipato.

Art. 13 Rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti

Ciascun Obbligazionista ha la facoltà di richiedere il rimborso anticipato integrale delle proprie Obbligazioni al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi ("Evento Rilevante"):

- (i) il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 30 Giorni Lavorativi;



A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the issuer or a representative, is positioned at the bottom of the page.

evento che determini l'obbligo dell'Emittente e/o delle Società Controllate di rimborsare anticipatamente tale indebitamento Finanziario, fatto salvo l'eventuale periodo di grazia, ovvero, (c) con riferimento all'Emittente e/o alle Società Controllate una qualsiasi obbligazione venga dichiarata "dovuta" o "esigibile" prima della sua scadenza contrattuale a causa di un inadempimento, a qualunque titolo dichiarato da altro creditore nei confronti dell'Emittente o di una sua Società Controllata, a condizione che l'inadempimento non sia sanato entro 30 giorni di calendario;

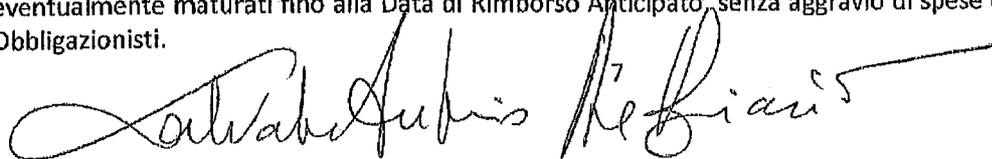
- (xi) iscrizione a ruolo di procedimenti esecutivi (ivi compresi quelli comportanti l'escussione di garanzie reali) e/o l'emanazione di provvedimenti cautelari definitivi nei confronti dell'Emittente e/o Società Controllate per un importo complessivamente superiore a Euro 1.000.000,00, restando inteso che non verranno considerati i procedimenti estinti e/o sanati;
- (xii) le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento della attività dell'Emittente e/o delle Società Controllate (le "Autorizzazioni") siano revocate, decadano o vengano comunque meno;
- (xiii) la società di revisione incaricata della revisione del Bilancio non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi;
- (xiv) la costituzione di uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile;
- (xv) l'iscrizione di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, a condizione che l'importo di tali iscrizioni o trascrizioni sia superiore ad Euro 2.000.000,00 solo nella misura in cui non siano state fatte le opposizioni;
- (xvi) l'elevazione - nei confronti dell'Emittente - di protesti cambiari, protesti di assegni che sia complessivamente superiore ad Euro 500.000,00;
- (xvii) l'instaurazione di un procedimento giudiziale, civile od amministrativo (ivi incluso qualsiasi procedimento contenzioso avviato da un'autorità governativa) nei confronti dell'Emittente e/o delle Società Controllate per un importo superiore a Euro 2.000.000,00
- (xviii) la mancata consegna dell'Attestazione di Conformità entro i termini e le modalità previste dall'articolo 15, lett. C) del Regolamento;
- (xix) l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (cd delisting).

La richiesta di rimborso anticipato dovrà essere effettuata da parte di ciascun Obbligazionista, a mezzo di lettera raccomandata a.r. alla sede legale dell'Emittente ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo cmdspa@legalmail.it.

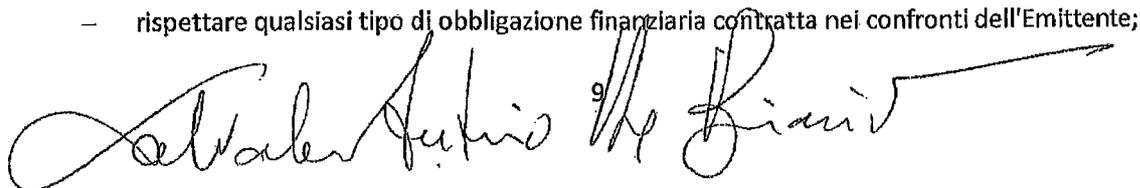
Il rimborso anticipato delle Obbligazioni dovrà essere effettuato dall'Emittente entro 30 Giorni lavorativi a partire dalla data di ricevimento della richiesta di rimborso anticipato (la "Data di Rimborso Anticipato").

A seguito della Richiesta di Rimborso Anticipato, tutte le somme dovute dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni diverranno immediatamente esigibili con riguardo sia al capitale sia agli interessi maturati in relazione alle Obbligazioni alla relativa Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato delle Obbligazioni avverrà al Valore Unitario, e comprenderà gli interessi eventualmente maturati fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.



- (vii) astenersi dall'approvare o porre in essere operazioni di acquisto di azioni proprie od effettuare altre operazioni simili;
- (viii) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dalle Obbligazioni mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle obbligazioni di pagamento, presenti o future, non subordinate e chirografarie, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge e del Finanziamento in Pool con rinegoziazione del vincolo;
- (ix) fare in modo che i proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni, al netto delle spese e delle commissioni (a) siano utilizzati per finanziare esclusivamente quanto previsto nel piano industriale approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 31.3.2015; (b) non siano utilizzati per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun Indebitamento Finanziario;
- (x) svolgere la propria attività conformemente alle pratiche riconosciute, in tutti gli aspetti materiali della propria attività ed a rispettare tutte le leggi e regolamenti pertinenti l'attività da esso svolta in tutte le sedi e paesi in cui opera;
- (xi) far sì che tutti i propri libri sociali siano corretti, veritieri, completi, accurati, esatti e non fuorvianti in ogni aspetto rilevante, nonché siano regolarmente tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
- (xii) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le Autorizzazioni;
- (xiii) osservare tutte le disposizioni di legge e regolamentari (ivi incluse quelle in materia fiscale), ad essa applicabili, la cui violazione possa determinare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xiv) porre in essere ogni attività allo stesso richiesta affinché le Obbligazioni siano ammesse alla negoziazione sul Segmento Extramot Pro di Borsa Italiana nonché osservare diligentemente tutte le disposizioni e gli impegni previsti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
- (xv) rispettare diligentemente tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
- (xvi) non creare né permettere la creazione di alcun Vincolo sui propri Beni ed a far sì che, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1381 del codice civile, le Società Controllate e/o il Garante non creino alcun Vincolo sui propri Beni, ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (xvii) non permettere il verificarsi di un inadempimento delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) derivanti da qualsiasi Indebitamento Finanziario per un importo superiore a Euro 1.000.000,00;
- (xviii) astenersi dal contrarre alcun Indebitamento Finanziario diverso dall'Indebitamento Consensito;
- (xix) non effettuare vendite, trasferimenti o comunque atti di disposizione (ivi incluso a titolo esemplificativo, concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente (fatti salvi gli Atti di Disposizione Consensiti);
- (xx) non permettere che alcuna Società Controllata assuma obblighi contrattuali (od altri gravami) che limitino il diritto di:
- pagare dividendi od effettuare altre distribuzioni ai propri azionisti;
 - rispettare qualsiasi tipo di obbligazione finanziaria contratta nei confronti dell'Emittente;

9


- (f) gli eventuali rimborsi su base volontaria e in via anticipata dell'Indebitamento Finanziario;
- (g) l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni su provvedimento di Borsa Italiana;

(xxviii) adempiere ai seguenti ulteriori obblighi informativi:

- (a) pubblicare sul proprio sito internet, entro la Data di Emissione, i Bilanci di esercizio relativi agli ultimi due esercizi annuali precedenti la Data di Emissione, dei quali almeno l'ultimo Bilancio sia sottoposto a revisione contabile da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010;
- (b) sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del suddetto decreto legislativo e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il Bilancio relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale delle Obbligazioni;
- (c) pubblicare sul proprio sito internet, ad ogni Data di Verifica (come infra definita), l'Attestazione di Conformità, ai sensi del successivo articolo 15, lettera B).

Articolo 15- Financial Covenants

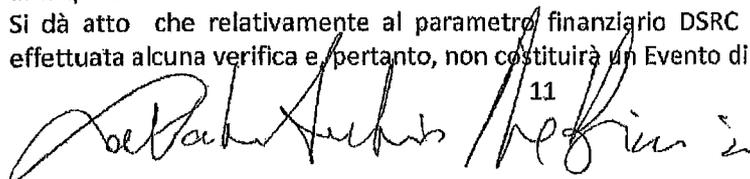
A) L'Emittente si impegna a rispettare, sino alla Data di Scadenza, tutti e tre i seguenti *covenants* di carattere finanziario (i "Parametri Finanziari"):

Parametro Finanziario	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto	≤ 1,15	≤ 0,75	≤ 0,75	≤ 0,75	≤ 0,75
Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	≤ 2,5	≤ 2,0	≤ 2,0	≤ 2,0	≤ 2,0
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	≥ 1,2	≥ non determinato	≥ 1,2	≥ 1,2	≥ 1,2

B) Ai sensi del presente articolo 15 si verificherà un inadempimento e pertanto un Evento Rilevante con conseguente possibilità per gli Obbligazionisti di esercitare la facoltà di rimborso anticipato di cui al precedente articolo 13, qualora anche uno solo dei predetti Parametri Finanziari presenti, in relazione alla data di Calcolo, valori difformi da quelli sopra indicati, fatto salvo in ogni caso quanto previsto al successivo punto C) (l'Evento di Violazione dei Parametri Finanziari). Resta inteso che qualora il/i valore/i del/i Parametro Finanziario risultato/i difforme rientri nei successivi tre mesi di calendario nei valori sopra riportati, come comprovato dall'Emittente con idonea documentazione allegata all'attestazione di conformità, tale scostamento non costituirà una causa di rimborso anticipato del Prestito.

C) Si dà atto che relativamente al parametro finanziario DSRC relativo all'anno 2016 non verrà effettuata alcuna verifica e pertanto, non costituirà un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari.

11



I calcoli e le determinazioni dell'agente di calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti.

Articolo 18 - Regime fiscale

Sono a carico degli Obbligazionisti unicamente le imposte e le tasse che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti.

Articolo 19- Varie

Tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno effettuate mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.cmdengine.com) e con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile alle Obbligazioni.

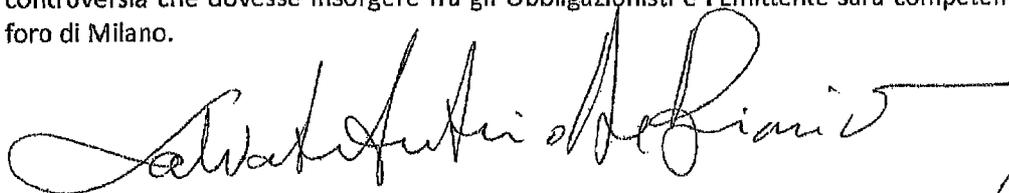
In deroga a quanto previsto al precedente articolo 11 e, dunque, senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti in conformità al precedente paragrafo.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento, che si intende integrato dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificato nel presente regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge, ed in particolare gli articoli 2410 e seguenti del codice civile in materia di titoli obbligazionari.

Articolo 20 - Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito è regolato dalla legge italiana ed è soggetto alla giurisdizione esclusiva italiana. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra gli Obbligazionisti e l'Emittente sarà competente, in via esclusiva, il foro di Milano.







"Evento Pregiudizievole Significativo" indica un evento le cui conseguenze dirette influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie, sul patrimonio o sull'attività dell'Emittente in modo tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito;

"Evento Rilevante" ha il significato attribuito a tale termine all'articolo 13.

"Capex" significa gli incrementi delle immobilizzazioni (materiali, immateriali o finanziarie), con esclusione di eventuali rivalutazioni e svalutazioni, al lordo dei rispettivi fondi di ammortamento desumibili dalla nota integrativa al Bilancio, redatta come previsto dall'art. 2427 sub 2), ridotti dei disinvestimenti nonché degli oneri legati alla ristrutturazione del debito capitalizzati nell'esercizio.

"Capitale Circolante" indica, con riferimento al Bilancio, l'importo derivante dalla somma algebrica delle seguenti voci di cui all'art. 2424:

+ voce C I "Rimanenze" (tutte le sottovoci da 1) a 5));

+ voce C II "Crediti" (sottovoce 1) "crediti verso clienti");

- voce D (ex art. 2424) "Debiti" (sottovoci: 6) "acconti"; 7) "debiti verso fornitori").

"Controllante" indica Mariano Negri nato a Castellammare di Stabia il 17.10.1964 Codice Fiscale: NGRMRN64R17C129H.

"Data di Calcolo" indica il 31 dicembre di ogni esercizio sociale.

"Data di Emissione" ha il significato di cui all'articolo 5.

"Data di Godimento" ha il significato di cui all'articolo 5.

"Data di Pagamento" ha il significato di cui all'articolo 6.

"Data di Scadenza" ha il significato di cui all'articolo 5.

"Data di Verifica" indica il 15 Giorno Lavorativo successivo alla data di approvazione da parte dell'organo competente dell'Emittente del Bilancio restando inteso che la prima Data di Verifica cadrà il [1].

"DSCR" significa il rapporto tra *Free Cash Flow* e Servizio del Debito.

"Ebitda" significa, con riferimento al conto economico del Bilancio, la differenza tra il valore e costi della produzione (A-B) di cui all'art. 2425 cod.civ., integrato come segue:

+voce B10 "ammortamenti e svalutazioni lettere a), b) e c)";

+ voce B 12 "accantonamenti per rischi";

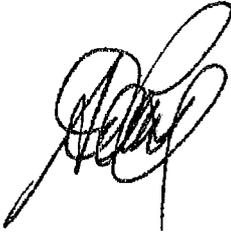
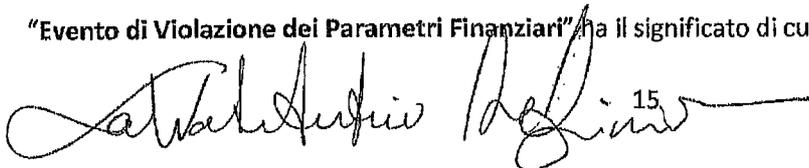
+ voce B 13 "altri accantonamenti";

+ Oneri legati alla ristrutturazione finanziaria inseriti tra i costi di produzione documentate;

+ Oneri straordinari legati alla ristrutturazione industriale (es. incentivi all'esodo del personale) inseriti tra i costi di produzione documentate.

"Emittente" indica CMD – Costruzioni Motori Diesel S.p.A., con sede legale in Nucleo Industriale Valle di Vitalba, Atella, capitale sociale pari ad Euro 9.217.655,00, iscritta nel registro delle imprese di Potenza, codice fiscale e Partita IVA 05913290630.

"Evento di Violazione dei Parametri Finanziari" ha il significato di cui all'articolo 15;


 15

- (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- (d) qualsiasi debito o passività, anche potenziale o condizionale, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage e simili;
- (e) qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni (incluse le operazioni di vendita e acquisto di forward, accordi di sale e sale back o di sale and leaseback) aventi gli effetti commerciali del prestito o altrimenti classificati come prestiti ai sensi dei principi contabili applicabili;
- (f) qualsiasi operazione in derivati, dalla quale deriva un impegno finanziario per l'Emittente;
- (g) qualsiasi ammontare derivante da un accordo di anticipazione o di acquisto differito, nel caso in cui: (A) una delle principali ragioni della stipulazione di tale accordo sia quella di raccogliere fondi o di finanziare l'acquisto o la costruzione del bene o del servizio in oggetto, oppure (B) l'accordo sia finalizzato alla fornitura di beni o servizi ed il pagamento sia dovuto a più di 18 giorni dalla data della fornitura; e
- (h) l'ammontare derivante da qualsiasi garanzia assunta per qualsiasi delle operazioni di cui ai paragrafi da (a) a (g) che precedono

"Indebitamento Finanziario Netto" indica la somma algebrica delle seguenti voci dell'articolo 2424 c.c. del Bilancio:

D.1) obbligazioni ordinarie;

D2) obbligazioni convertibili;

D3) debiti verso soci per finanziamenti;

D4) debiti verso banche;

D5) debiti verso altri finanziatori;

meno (dall'attivo)

CIII 6) altri titoli solamente nel caso in cui siano immediatamente smobilizzabili;

CIV disponibilità liquide.

"Investitori Professionali" ha il significato di cui all'articolo 2.

"Legge Fallimentare" indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche e/o integrazioni.

"Mercato ExtraMOT" indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato Extramot.

"Obbligazioni" ha il significato di cui all'articolo 1.

"Oneri finanziari netti" significa, con riferimento al conto economico del Bilancio, l'importo derivante dalla somma algebrica delle seguenti voci di cui all'art. 2425 cod.civ.:

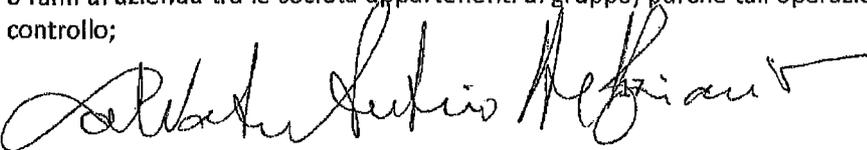
voce C 16 "altri proventi finanziari";

voce C 17 "interessi e altri oneri finanziari" (al netto di eventuali abbuoni passivi concessi ai clienti su forniture, cosiddetti "sconti cassa" e di eventuali capitalizzazioni).

"Operazioni Straordinarie Consentite" indica:

(a) gli aumenti del capitale sociale;

(b) le operazioni di riorganizzazioni intragruppo (quali, a titolo esemplificativo, la fusione per incorporazione nell'Emittente di società controllate a condizione che si tratti di società in bonis e il trasferimento di aziende o rami di azienda tra le società appartenenti al gruppo) purché tali operazioni non determinino un cambio di controllo;



"Variazione Altre Voci Attivo", "Variazione Altre Voci Passivo" e "Variazione Capitale Circolante" con riferimento al Bilancio indica la differenza tra la voce rilevata e la medesima voce rilevata del periodo immediatamente precedente al netto degli accantonamenti non monetari dell'esercizio.

"Vincolo" indica qualsiasi fideiussione, ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o personale e privilegio sui Beni dell'Emittente a garanzia degli obblighi dell'Emittente e/o delle Società Controllate e/o di terzi [ivi incluso del Garante] (Inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

"Vincoli Ammessi" indica:

(a) i Vincoli Esistenti;

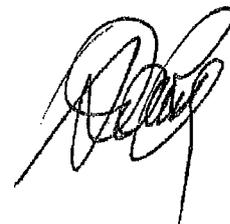
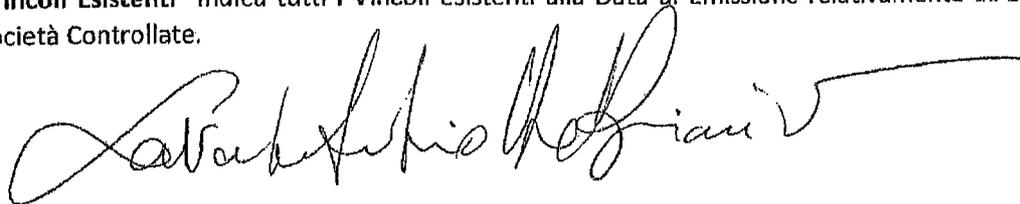
(b) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività dell'Emittente quale risultante dal vigente statuto;

(c) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, su Beni per finanziare l'acquisizione degli stessi da parte dell'Emittente, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;

(d) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di eventuali rinegoziazioni del Finanziamento in pool; e

(e) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative.

"Vincoli Esistenti" indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all'Emittente e/o alle Società Controllate.



11 D 11
ALLEGATO.....
Repertorio..... 97663
Raccolta..... 10931

CMD – Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

*con sede legale in Nucleo Industriale Valle di Vitalba, Atella (PZ)
capitale sociale pari ad Euro 9.217.655,00
codice fiscale 05913290630, P.IVA 03326801218
numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Potenza n. 05913290630*

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati “C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. [•]”

sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Montè Titoli S.p.A.

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.

Salvatore Antonio Di Biase



1. DEFINIZIONI

In aggiunta alle definizioni previste all'interno del Regolamento del Prestito di cui al successivo paragrafo 7 (Informazioni relative ai Titoli), si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato nel Regolamento del Prestito, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

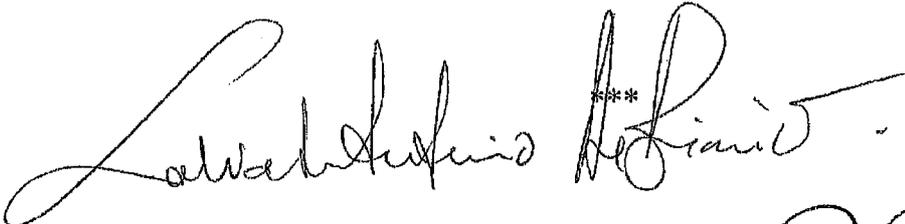
“**Documento di Ammissione**” indica il presente documento di ammissione dei Titoli alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

“**Contratti di Sottoscrizione**” ha il significato di cui al paragrafo 

“**Prestito Obbligazionario**” indica il prestito obbligazionario, di ammontare massimo nominale complessivo di  emesso da C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. giusta delibera del proprio consiglio di amministrazione in data  giugno 2015.

“**Decreto 239**” indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.

“**Titoli**” indica le obbligazioni di cui al Prestito Obbligazionario.







3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed al settore di attività in cui opera.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

3.1.1 Rischio Emittente

Con l'acquisto delle obbligazioni, i sottoscrittori divengono finanziatori dell'Emittente e titolari di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. I titoli oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al rischio emittente, rappresentato dalla probabilità che l'Emittente, non sia in grado di pagare gli interessi nelle scadenze prestabilite o di rimborsare il capitale a scadenza per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Al verificarsi di tali circostanze il sottoscrittore potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

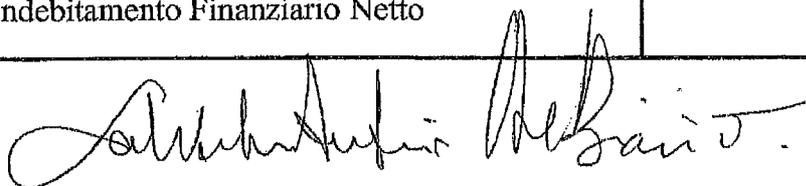
3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, ha un indebitamento finanziario netto a tale data pari ad euro 22,5 milioni di euro così suddiviso:

Bilancio al 31/12/2014

Debiti vs Banche	41.318.791
Debiti vs Altri Finanziatori	11.459.689
Attività Finanziarie Non Immobilizzate	192.000
Disponibilità Liquide	37.767
Indebitamento Finanziario Netto	22.548.713



Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente in quanto il fatturato e gli investimenti dell'Emittente riguardano prevalentemente l'Italia.

3.1.5 Rischi connessi ai fornitori dei servizi e prodotti che la Società utilizza nella realizzazione e gestione delle proprie iniziative

L'Emittente ritiene che non vi siano rischi connessi ai fornitori dei servizi e prodotti che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

3.1.6 Rischio connesso alla concentrazione del portafoglio clienti

L'Emittente presenta un grado di concentrazione della clientela estremamente elevato per quanto riguarda il settore automotive, settore, peraltro, influenzato dalle tempistiche medie del tipico processo di sviluppo e fornitura di un prodotto che parte dalla definizione dei requisiti richiesti dal cliente sino ad arrivare alla fase di pre-industrializzazione e a quella di produzione; trattasi, tuttavia, di clienti di elevato standing, anche internazionale, per i quali l'Emittente rappresenta un partner strategico e infungibile grazie alla sua capacità di co-engineering che le ha consentito di divenire una parte dell'intelligence tecnologica del produttore e di sviluppare relazioni di lungo periodo con il medesimo.

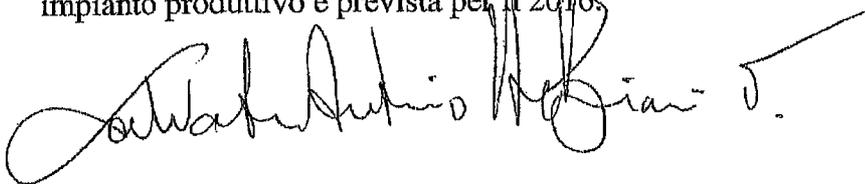
Per quanto riguarda il settore dei motori marini diesel, la clientela è invece piuttosto frazionata, composta da rivenditori, concessionari ed anche direttamente dai cantieri nautici.

3.1.7 Rischi connessi al prezzo delle materie prime **CONFERMATO**

Emittente, con riferimento alle caratteristiche del settore in cui opera, è esposto al rischio mezzo-commodities (soprattutto energetiche), ovvero al rischio di aumento legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime nonché del cambio ad esse associato, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite presentano nell'oscillazione dei prezzi di dette commodities direttamente o indirettamente formule di indicizzazione.

3.1.8 Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

L'Emittente sta destinando importanti mezzi finanziari per la realizzazione di un *Piano di reindustrializzazione per la salvaguardia dei livelli occupazionali del Sito Produttivo Inattivo ex Cutolo Michele & Figli S.r.l.*, ubicato nell'area industriale di Vitalba del Comune di Atella, una iniziativa imprenditoriale finalizzata all'ampliamento dell'attività di produzione di componenti motore della Società che prevede (i) investimenti agevolabili per un ammontare complessivo pari ad Euro 12.514.114,00 (dodicimilionicinquecentoquattordicimilacento-quattordici/00) e (ii) l'assunzione di n. 35 nuove unità lavorative. Il Progetto è finanziato per 5 milioni di Euro da un Contributo a fondo perduto della Regione Basilicata, da mezzi propri ed autofinanziamento (a giugno 2014 è stato versato 1,1 milioni di Euro da parte degli azionisti) e da altre forme di finanziamento a M/L per complessivi 8 milioni di Euro. L'entrata a regime del nuovo impianto produttivo è prevista per il 2016.



eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono conseguentemente progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.1.11 Rischi connessi alle perdite su crediti.

Si definisce rischio di credito la possibilità che i crediti nei confronti della clientela possano essere non onorati a scadenza.

Il rischio di credito dell'Emittente non risulta particolarmente significativo, in relazione all'elevato standing creditizio del suo portafoglio clienti. Alla data del 31.12.2014 l'Emittente aveva un monte crediti pari a 13,6 milioni di euro al netto del fondo svalutazione di un milione di euro dei quali risultavano scaduti di due milioni di euro.

Sono oggetto di svalutazione le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono in maniera accurata i rischi di credito effettivi, attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento. Gli importi oggetto di accantonamento a esito di tale processo risultano poco significativi in conseguenza dell'elevato livello di solidità della clientela dell'Emittente.

Si segnala che al bilancio al 31.12.2014 le svalutazioni dei crediti sono salite a 999 mila euro rispetto dai 321 mila euro dell'esercizio 2013, in quanto contabilizzate per sanare situazioni incagliate pregresse.

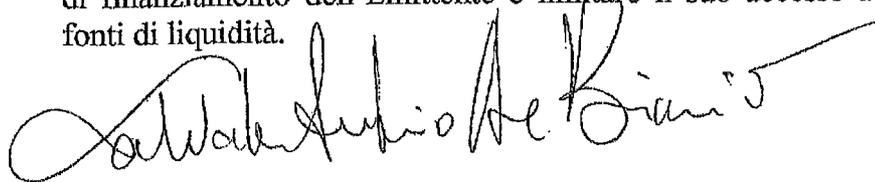


3.1.13 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca l'Emittente o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente stia avendo un maggiore rischio di liquidità.

La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.



Finanziamenti a medio termine

ISTITUTO BANCARIO	FORMA TECNICA	DEBITO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO
GE Capital, BPA, BCP	Mutuo ipotecario in pool	8.000.000	4.226.498
Popolare Emilia Romagna	Mutuo ipotecario	1.750.000	690.420
Banca Popolare di Ancona	Mutuo chirografaro	300.000	265.601
Monte dei Paschi di Siena	Mutuo chirografaro L.662/96	1.300.000	1.200.000
Monte dei Paschi di Siena	Mutuo chirografaro	400.000	331.000
Monte dei Paschi di Siena	Mutuo chirografaro L.100/	1.400.000	160.696
Monte dei Paschi di Siena	Mutuo chirografaro L.100/	1.000.000	265.328
Cariparma	Finanziamento a medio termine	600.000	138.462
Totale			7.278.005

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente, si segnala che il contratto di mutuo ipotecario sottoscritto nel 2006 con il pool composto da GE Capital Interbanca S.p.A., Banca di Credito Popolare società cooperativa per azioni e la Banca Popolare di Ancona S.p.A. prevede, inter alia, covenants finanziari, di fare e non fare, eventi rilevanti (anche potenziali), dichiarazioni e garanzie ed altre clausole tipiche per operazioni e contratti di specie.

Qualora l'Emittente non rispettasse i predetti covenants finanziari oppure qualora si verificasse un evento rilevante nel senso descritto dal finanziamento e/o la violazione di anche una sola delle dichiarazioni e garanzie e/o in generale degli impegni assunti nei confronti dei finanziatori, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tale contratto.

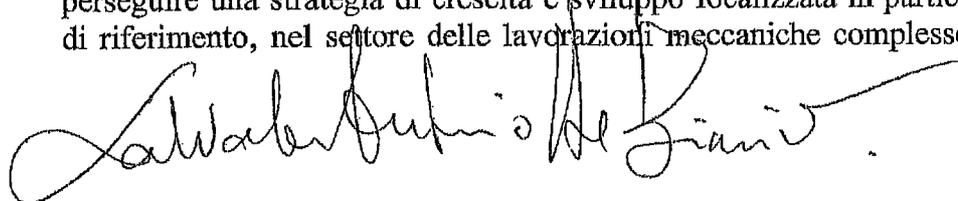
Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente potrebbe dover rimborsare tale finanziamento in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla data del Documento di Ammissione.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

3.1.16 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

La capacità dell'Emittente di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale. L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare sui propri business di riferimento, nel settore delle lavorazioni meccaniche complesse di elevata precisione a



negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.20 Rischi connessi al malfunzionamento e/o all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti

Nei settori in cui opera l'Emittente, la normale prestazione delle attività dipende dalla corretta operatività di infrastrutture (quali, in particolare, le reti di trasporto/distribuzione dell'energia elettrica) e di impianti (quali quelli di produzione, ecc.).

Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture (causate, ad esempio, da errori umani, crisi biologica, calamità naturali, attentati, atti di sabotaggio, provvedimenti dell'autorità giudiziaria e/o amministrativa) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte dall'Emittente ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività.

Non si può escludere che il verificarsi, in futuro, di tali circostanze potrebbe quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

3.1.21 Rischi ambientali legati all'attività dell'Emittente

L'attività dell'Emittente è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

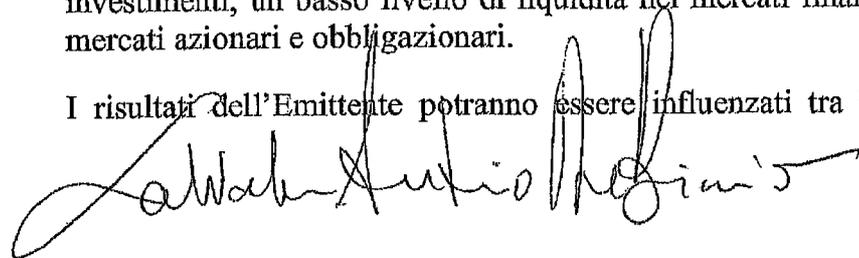
Sebbene l'Emittente abbia dichiarato di svolgere la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza, non può tuttavia essere escluso che l'Emittente e le Società del Gruppo possano incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente.

Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, diverse interpretazioni da parte degli enti competenti della medesima normativa, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

3.1.22 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

I risultati dell'Emittente potranno essere influenzati tra l'altro dal perdurare della crisi



Sabah Antonio Magina

scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito ai Titoli al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

3.2.3 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato dei Titoli. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato dei Titoli, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

3.2.4 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione ai Titoli, sono ad esclusivo carico del relativo Portatore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita dei Titoli, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo Portatore.

3.2.5 Rischio connesso al conflitto di interesse

Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione. Alla data del Documento di Ammissione non esistono situazioni di conflitto d'interesse tra l'Emittente ed il Sottoscrittore.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Potenza al n. **05913290630**

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. è stata costituita il 28 luglio 1989; la durata è stabilita fino al 31 dicembre 2050.



Salvatore Fabio Albanese

Alla data (20/05/2015) di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 9.217,63 e la riserve disponibili risultavano pari ad Euro 12.629,79.

4.9 Uso dei proventi

I fondi derivanti dall'emissione dei Titoli verranno utilizzati dall'Emittente per supportare il piano di sviluppo della CIMD dedicato sostanzialmente all'investimento agevolato denominato "In Aequa Cuius" menzionato nel paragrafo 3.1.5.

4.10 Ulteriori emissioni

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto ai Titoli di cui al presente Documento di Ammissione.

5. PRINCIPALI SOCI

5.1 Partecipazione

Si riporta di seguito i nomi dei soci che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente:

Mariano Negri: 74,89%;

Giorgio Negri: 25,11%.

5.1 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.



Mariano Negri

7. INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni dei Titoli ammessi alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione.

Salvatore Antonio Pellicani



8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE: MODALITÀ

9.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

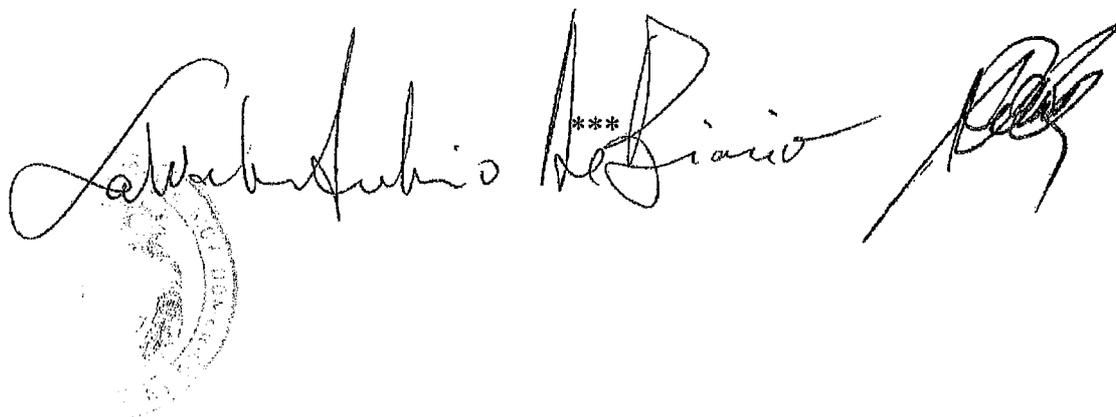
L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

9.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, i Titoli non sono quotati in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione dei Titoli presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

9.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

 *Roberto Biaio* ***


disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi dei Titoli in quanto negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Portatore che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende i Titoli in quanto negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dai Titoli:

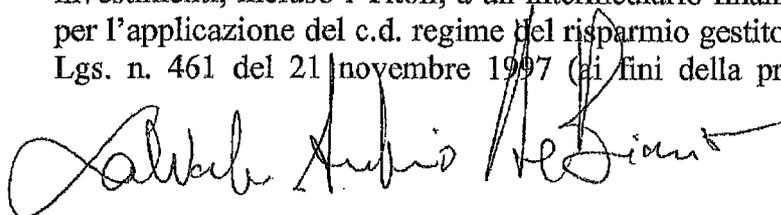
(i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dai Titoli non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

(ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano i Titoli nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;

(iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali i Titoli siano effettivamente connessi; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso i Titoli, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "Risparmio



Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore dei Titoli non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dai Titoli. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono i Titoli non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sui Titoli). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

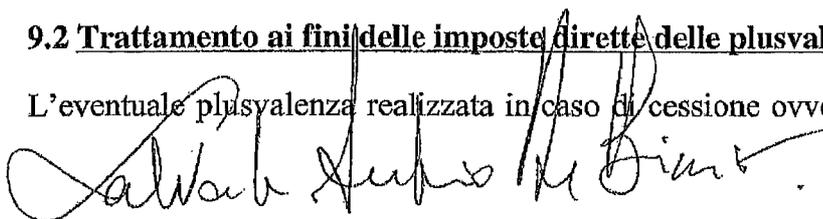
Gli interessi e gli altri proventi dei Titoli, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono i Titoli in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali i Titoli sono effettivamente connessi, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi dei Titoli percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "Fondi Lussemburghesi Storici") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26% al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i "Fondi").

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'11% (elevata all'11,5% per l'anno 2014) sul risultato della gestione.

9.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sui Titoli

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso dei Titoli concorre



Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono i Titoli non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

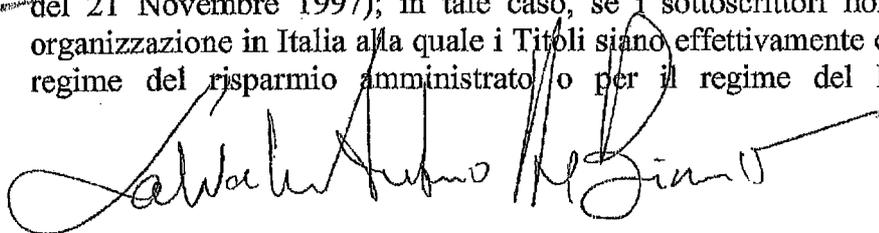
Qualora il relativo Portatore sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura dell'11% (elevata all'11,5% per l'anno 2014).

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso dei Titoli da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, se i Titoli sono detenuti in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale i Titoli siano effettivamente connessi non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che i Titoli siano considerati "negoziati in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenuti in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiarerà di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi dei Titoli, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso dei Titoli, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale i Titoli siano effettivamente connessi, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non



materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe. Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che modifica la Direttiva 2003/48/CE. Gli Stati Membri sono tenuti ad adottare e pubblicare, entro il 1 gennaio 2016, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per conformarsi alle modifiche della Direttiva.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata Direttiva.

9.5 Imposta di bollo

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 ("Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

7. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DEI TITOLI



Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, il relativo Sottoscrittore si è impegnato a sottoscrivere il 100% (cento per cento) dell'importo nominale dei relativi Titoli ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione dei Titoli.

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed il relativo Sottoscrittore hanno dichiarato che:

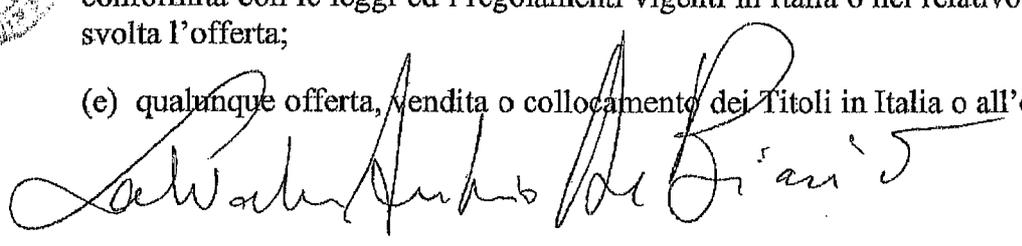
(a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione ai Titoli da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili. Offerte individuali dei Titoli in Italia o all'estero possono essere effettuate solo in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili;

(b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione del documento di offerta in Italia;

(c) di non aver promosso alcuna offerta dei Titoli negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "Paesi Esclusi"); i Titoli non saranno pertanto registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;

(d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collocheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero i Titoli né qualsiasi altro materiale di offerta relativo ai Titoli se non a Investitori Professionali e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;

(e) qualunque offerta, vendita o collocamento dei Titoli in Italia o all'estero è stata e



**ALLEGATO I Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
e relativa certificazione**

Salvatore Roberto Magliaro

RM



ALLEGATO II Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione

LA PRESENTE COPIA REALIZZATA CON SISTEMA
ELETTRONICO COMPOSTA DI N. 69 PAGINE
È CONFORME ALL'ORIGINALE E SI RILASCI
PER USO CONSENTITO DALLA LEGGE.

Caserta, il 24 Giugno 2015

